

In centinaia nel Vibonese all'iniziativa del Wwf regionale

Festa nell'oasi dell'Angitola alla scoperta della natura

A fare da guida alle comitive presenti gli studenti del Liceo Scientifico "Berto"

**Maria Novella Imeneo
MONTEROSSO CALABRO**

Grande partecipazione alla Festa dell'Oasi, organizzata dal Wwf di Vibo Valentia e dal suo presidente Angelo Calzone in collaborazione con il Parco Naturale delle Serre, svoltasi ieri nell'oasi protetta del lago Angitola. Quest'ultima è l'unica oasi Wwf presente sul territorio regionale: si estende tra Monterosso Calabro, Maierato e Polia. Si tratta di una zona umida di importanza internazionale, che offre l'habitat ideale per la nidificazione di molte specie rare di uccelli acquatici. Nel 1985 l'oasi naturalistica dell'Angitola è stata riconosciuta Sito di Interesse Comunitario, ai sensi della convenzione di Ramsar.

L'iniziativa

La manifestazione ha richiamato amanti della natura provenienti da tutta la regione: da Cosenza a Reggio Calabria, passando per Crotone e per Catanzaro, associazioni, escursionisti e ambientalisti si sono riuniti al lago Angitola per trascorrere una giornata a contatto diretto con le bellezze della natura. «Per noi la Festa dell'Oasi è un appuntamento immancabile» affermano alcuni escursionisti provenienti da Cosenza. «Questo evento per noi occasiona una sana gita fuori porta: fa bene soprattutto ai nostri bambini, che si divertono in maniera sana e possono ammirare da vicino piante, animali e ambienti naturali spesso studiati solo sui libri di scuola» ha affermato una famiglia vibonese. Tanti gli intrattenimenti che hanno coinvolto bambini e ragazzi, nonché tutti i partecipanti. La giornata si è aperta con l'escursione presso il ponte del Colonnello e il torrente Reschia; poi la visita guidata all'interno dell'oasi, a cura degli

studenti del liceo scientifico G. Berto di Vibo Valentia i quali, con il supporto dell'esperto Pino Paolillo, hanno illustrato le peculiarità dell'area. Il momento maggiormente apprezzato dai più piccoli è stato, senza dubbio, la liberazione di piccoli uccelli che erano stati braccati illegalmente: l'allegria dei bambini ha offerto lo giusto sfondo al ritorno in libertà dei volatili.

L'esempio di Mille

Particolarmente significativa è stata la consegna del Premio Ambiente 2018, che quest'anno è stato assegnato al signor Ermete Mille. Da due anni il Mille, mentre fa la sua corsa mattutina, ripulisce dall'immundizia tutto il tratto che va dalla Villa Comunale di Pizzo Calabro fino alla statale 18 (loc. Colamaio). «Tutti mi chiedono come mai faccio ciò – ha asserito Mille –. Io rispondo «Tu perché non lo fai?» Si tratta di comportamenti civici che dovrebbero appartenere ad ognuno di noi». «Le nostre strade – ha proseguito – sono ridotte a vere e proprie discariche: le erbacce che crescono a dismisura e invadono le carreggiate nascondono sacchetti di immondizia e rifiuti di ogni genere, che io puntualmente raccolgo e differenzio».



L'iniziativa messa in campo in sinergia con il Parco naturale delle Serre

Anche il tanto apprezzato Giro d'Italia ha sporcato il tragitto: alcuni ciclisti, infatti, hanno lanciato le proprie borracce in mezzo alla strada. Un esempio negativo che viene divulgato dalle Tv nazionali».

Poi la parola al commissario del Parco delle Serre, Domenico Sodaro, che ha annunciato una serie di azioni, da intraprendere o già intraprese in sinergia con il Wwf Vibo Valentia, mirate alla valorizzazione dell'importante oasi naturalistica. All'evento ha preso parte anche il parlamentare del M5S Paolo Parentela, fervido sostenitore dell'ambiente e del territorio. «È un piacere per me essere presente a questa festa – ha sottolineato Parentela –: ringrazio gli organizzatori per l'impegno che profondono nella sensibilizzazione delle nuove generazioni al rispetto dell'ambiente. Per valorizzare al meglio le nostre bellezze naturalistiche, come quest'oasi, è fondamentale l'impegno concreto da parte del Parco delle Serre sì che divenga un ente che esista non soltanto sulla carta ma anche nella realtà».

Concerto sul lago

Altre attività sono state proposte nel pomeriggio: tra queste il bird watching, sotto la guida dell'esperto Guglielmo Galasso, e altre escursioni. La manifestazione si è conclusa con il concerto sul lago: la musica classica offerta da giovani e talentuosi musicisti ha intrattenuto i numerosi visitatori fino alla chiusura dei cancelli dell'oasi. Il Wwf Vibo Valentia, durante la giornata, è riuscito a raccogliere nuove adesioni: «È importante crescere – ha rimarcato Pino Paolillo – affinché il Wwf non sia a rischio estinzione il nostro impegno e le nostre attività a sostegno dell'ambiente non vadano perdute».



La manifestazione. Angelo Calzone (Wwf), Domenico Sodaro, Pino Paolillo, Ermete Mille e Beatrice Barilloro



Uccelli in gabbia. I volatili feriti curati dagli esperti del Wwf e nuovamente liberi sotto lo sguardo dei bambini

ILLUSTRATI DAL COMMISSARIO DOMENICO SODARO

Tanti i progetti a difesa dell'area

MONTEROSSO CALABRO

Il lago Angitola e l'oasi naturalistica Wwf che lo ricomprende rappresentano uno scrigno di potenzialità per il vibonese.

Immani risorse naturalistiche, con flora e fauna più uniche che rare, sono racchiuse in quest'area. Domenico Sodaro, commissario del Parco Naturale delle Serre (ente nelle cui competenze ricade l'oasi dell'Angitola) ha annunciato una serie di interventi da attuare per la valorizzazione della zona. «Sono in programma diverse azioni – ha specificato Sodaro –: alcune già in itinere, altre in previsione. Tutte

frutto di un lavoro svolto in maniera silenziosa e sinergica con il Wwf Vibo Valentia. Come ente Parco abbiamo ottenuto da poco il finanziamento di un progetto riguardante la realizzazione sul lago di zattere per anfibi: auspico che i lavori inizino già nei prossimi mesi. Abbiamo in cantiere ancora tanti altri progetti volti alla promozione e alla salvaguardia del territorio. Al contempo, stiamo cercando di risolvere diversi problemi che attanagliano l'ambiente».

Altro problema evidenziato dal commissario del Parco delle Serre è stato quello dell'emergenza del sovrappopolamento dei cin-

ghiali. «Il Parco delle Serre – ha sottolineato – ha avanzato all'Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) un piano di monitoraggio: attendiamo gli esiti della valutazione e la relativa autorizzazione».

Altra questione presa in esame dal commissario Sodaro ha riguardato quello relativo al cinipide specificando che «sono in corso di attuazione misure di contrasto a questo insetto che aggredisce e mette a repentaglio i boschi di castagno. A tale proposito, come ente Parco siamo riusciti ad effettuare già 40 lanci per contrastare detto insetto».